

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
A FAVORE DEI CONSULENTI DEL LAVORO (ENPACL)**

ESERCIZIO 1991

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Signori Delegati,

la presente relazione, che accompagna il conto consuntivo dell'attività dell'Ente per il decorso esercizio finanziario 1991, conferma i risultati positivi della gestione, già riscontrati negli anni precedenti. Sotto tale aspetto si può affermare che la situazione dell'Ente denota aspetti di tranquillità e consente di esprimere assoluta fiducia nell'avvenire, considerazione quest'ultima ancor più avvalorata dall'entrata in vigore della tanto auspicata legge di riforma dell'Ente n. 249/1991, che non deve costituire un punto d'arrivo bensì un punto di partenza dal quale iniziare la strada per giungere alla definitiva riformulazione che sappia recepire oltre alle legittime aspettative dei colleghi le direttive europee nell'ambito del principio fondamentale della solidarietà.

Al momento è comunque necessario impegnarsi per eliminare i problemi connessi all'opzione per i Consulenti del lavoro iscritti ad altre Casse di previdenza per liberi professionisti.

Come è noto, tale obbligo previsto anche dalla recente legge di riforma della Cassa Ragionieri e periti commerciali n. 414/1991 (emanata soltanto dopo cinque mesi dall'entrata in vigore della legge 249/1991) lede le giuste aspettative previdenziali di tutti coloro che, avendo legittimamente maturato anzianità contributive in più enti per liberi professionisti, vedrebbero precluso il programmato conseguimento di più pensioni che provengono da un sistema previdenziale del tutto autonomo.

Le iniziative da portare avanti, unitamente e in accordo al Consiglio Nazionale e alle OO.SS. di categoria, sono finalizzate a ridurre la portata degli effetti negativi scaturenti dal disposto dell'art. 34 della legge 414/1991, in modo tale che i medesimi abbiano conseguenze soltanto nei confronti dei liberi professionisti che si iscriveranno agli Albi dei Consulenti del lavoro dopo l'entrata in vigore delle nuove disposizioni di legge che si auspica vengano presto emanate.

Altri obiettivi da raggiungere ineriscono la necessaria riorganizzazione e ristrutturazione dei servizi dell'EnpacI, l'ampliamento della pianta organica del personale e l'urgente rifacimento di tutto il sistema informatico che prevederà anche i collegamenti tra la Banca Dati dell'Ente e le sedi dei Consigli Provinciali dei Consulenti del lavoro.

Tutto ciò nasce dalle mutate esigenze operative finalizzate a fornire all'utenza servizi sempre migliori e in tempo reale. Non appare superfluo evidenziare che i carichi di lavoro conseguenti alla legge di riforma tengono conto della radicale trasformazione del sistema previdenziale dell'EnpacI che ha previsto nuovi tipi e modalità di contribuzione e nuovi tipi di pensione (quali la pensione di invalidità vera e propria e la pensione di anzianità).

Da ultimo, occorrerà richiedere ai Ministeri competenti la riclassificazione dell'Ente dall'attuale 3° livello al 2°, e cioè in funzione della riorganizzazione strutturale centrale e periferica, delle diverse e più qualificanti incombenze che la nuova legge impone di sostenere e, soprattutto, per eliminare un trattamento discriminatorio ed iniquo rispetto ad altre Casse di previdenza

similari, quali la Cassa Ragionieri, la Cassa Dottori Commercialisti e la Cassa Geometri, che hanno già ottenuto, con decreto interministeriale, la classificazione come enti di 2° livello.

Dall'esame dell'aspetto puramente finanziario del consuntivo emerge un avanzo finanziario di competenza di L. 3.504.033.672 risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo delle entrate di competenza, pari a L. 52.603.287.565 e quello delle spese di competenza, pari a L. 49.099.253.893; l'avanzo di cassa è invece di L. 14.894.131.781 (compreso l'iniziale fondo di cassa, al 1 gennaio 1991, di L. 6.503.402.038), determinato da una gestione di cassa che ha visto un flusso di entrata di L. 54.712.100.835 a fronte di un flusso di spesa pari a L. 46.321.371.092.

Dalla somma algebrica del suddetto avanzo di cassa al 31.12.1991 e della consistenza dei residui attivi e passivi accertati alla stessa data, scaturisce invece l'avanzo di amministrazione di L. 20.302.453.013.

L'avanzo economico di L. 9.664.336.864 nasce, infine, dalla differenza tra le "entrate" e le "spese" correnti e le altre componenti, sia di entrata che di uscita, che non danno luogo a movimenti finanziari.

Il bilancio consuntivo per l'esercizio 1991 è stato strutturato, come negli esercizi precedenti, secondo quanto dispone il D.P.R. 18.12.1979, n. 696 e si compone dei seguenti allegati:

- All. F - Rendiconto Finanziario
- All. G - Situazione Patrimoniale
- All. H - Conto Economico
- All. I - Situazione Amministrativa

RENDICONTO FINANZIARIO

Esprime i risultati, sia in termini di competenza che di cassa, della gestione del bilancio per le entrate e per le spese, distintamente per titoli, per categorie e per capitoli, separatamente per competenza e per residui.

Per quanto concerne le previsioni, sono state messe in evidenza tanto le poste iniziali che quelle finali, determinate dalle variazioni intervenute nel corso dell'anno e regolarmente deliberate dall'Assemblea dei Delegati.

A tale proposito è significativo notare la quasi totale mancanza di scostamento tra i dati previsionali e quelli definitivi delle entrate, dove l'unica differenza in più di una certa entità (L. 596.125.177) si riscontra nella categoria 8 "redditi e proventi patrimoniali".

Per le spese, invece, occorre rilevare:

- 1) la mancata realizzazione di investimenti immobiliari per carenza di offerte valide (L. 5.950.500.000);
- 2) un impegno per la categoria 5 "spese per prestazioni istituzionali" inferiore di L. 4.214.145.929 rispetto alle previsioni, dovuto prevalentemente al fatto che delle previste n. 650 domande di pensione di vecchiaia, determinate dal compimento nell'anno 1991 del ventennio dall'istituzione dell'Ente, ne sono pervenute n. 500, di cui n. 160 non complete di tutta la necessaria documentazione;
- 3) un impegno di spesa minore del previsto di L. 625.673.044 per la

categoria 4 "spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi", tale risultato e' da sottolineare positivamente poiche' in linea con le raccomandazioni dei Ministeri vigilanti e del Collegio Sindacale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Costituisce la dimostrazione della consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nelle singole poste nonche' l'incremento delle riserve tecniche di L. 9.664.336.864, pari all'avanzo economico dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO

Evidenzia i risultati economici ottenuti alla fine dell'esercizio 1991 e, oltre a riportare le entrate e le spese di parte corrente, evidenzia le componenti economiche che non hanno determinato un movimento finanziario (per le entrate: interessi figurativi per prestiti al personale dipendente, affitto figurativo della sede dell'Ente, sopravvenienze attive e insussistenze passive; per le spese: oneri per l'erogazione di prestiti al personale dipendente, fitto figurativo per la sede dell'Ente, ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche, accantonamenti per il fondo di indennita' di anzianita' per il personale dipendente, sopravvenienze passive ed insussistenze attive).

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Riporta la consistenza del conto di cassa all'inizio e, per effetto dei pagamenti e delle riscossioni eseguiti nell'anno, quella risultante alla fine dell'esercizio, nonche' la dimostrazione dell'avanzo di amministrazione, ottenuto sommando al saldo finale di cassa tutti i residui attivi e sottraendo quelli passivi.

R E N D I C O N T O F I N A N Z I A R I O

Prima di iniziare l'analisi approfondita delle voci di entrata e di spesa di maggior rilievo finanziario, appare utile richiamare l'allegato n. 10 che contiene l'esposizione delle entrate accertate e delle spese impegnate, distinte per categorie di bilancio, messe a confronto con i dati corrispondenti del rendiconto finanziario dell'esercizio precedente.

ENTRATE

TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE

CATEGORIA 1 - Aliquote a carico degli iscritti

Cap. 1.01.01.0 - CONTRIBUTI OBBLIGATORI DEGLI ISCRITTI

Le entrate accertate in conto competenza ammontano a L. 27.388.124.476, con una differenza in più di L. 218.124.476 rispetto alle previsioni e con un incremento globale, rispetto al corrispondente dato dell'anno precedente, di L. 3.209.170.255, dovuto, in gran parte, all'aumento del contributo obbligatorio (da L. 1.800.000 a L. 2.000.000) ed all'incremento del numero degli iscritti.

L'allegato n. 19 mostra infatti un aumento degli iscritti da n. 16.313 a n. 16.583, dovuto a n. 735 iscrizioni e n. 465 cancellazioni, ed è completato dagli allegati n. 20, 21 e 22 relativi, rispettivamente, al trend delle notifiche di iscrizione e di cancellazione e all'andamento delle iscrizioni.

Delle entrate accertate risultano già rimosse L. 21.181.222.567 e da riscuotere L. 6.206.901.909, corrispondenti agli importi relativi ai 4/10 della III e della IV rata, aventi scadenza 14 dicembre 1991 e 14 febbraio 1992, ed, almeno in parte, ai 6/10 della IV rata, avente scadenza 27 novembre 1991. Tali importi saranno riscossi, pur con valuta compensata, in conto residui.

Come già verificatosi nell'anno precedente, anche nel corso del 1991 l'emissione di ruoli suppletivi contestuali ai ruoli principali, ma afferenti anni precedenti, ha costituito oggetto di provvedimento di riaccertamento dei residui attivi per L. 999.063.023, come da delibera consiliare n. 105 dell'11.10.1991 (all. 6). Si è provveduto inoltre al riaccertamento in meno dei residui attivi per L. 2.907.940 a seguito della contabilizzazione degli sgravi trattenuti dai Concessionari alla riscossione nel corso del 1991, a causa di tardiva richiesta da parte degli aventi diritto, della riduzione contributiva prevista dall'art. 28 della legge 1100/1971. (all. 7).

Cap. 1.01.02.0 - CONTRIBUTI INDIRETTI PER MARCHE "RUSSO SPENA"

La vendita delle marche ha fatto registrare un'entrata di L. 227.640.000, di cui 208.780.800 già rimosse. Il gettito contributivo, inferiore rispetto alle previsioni, ripropone l'annoso problema della mancanza di qualsiasi potere di vigilanza in materia a favore dell'Ente, potere riservato all'Ispettorato del Ministero del Lavoro. Gli Organi dell'Ente, comunque, hanno adottato tutte le iniziative ritenute utili a garantire una maggiore entrata, provvedendo tra l'altro a far ristampare le marche in questione nei tagli da L. 200, 400, 600, 1.000 e 2.000 per il reintegro delle scorte in relazione alle esigenze rappresentate dall'Istituto cassiere che ne cura la vendita.

Corre l'obbligo di segnalare, però, che l'art. 16 della legge n. 249/91 ha abrogato gli artt. 30 e 31 della legge 1100/1971 e che, pertanto, dal 1 gennaio 1992 le marche Russo Spena non devono più essere acquistate né applicate.

TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

CATEGORIA 3 - Trasferimenti da parte dello Stato

Cap. 2.03.01.0 - CONTRIBUTO BENEFICI EX COMBATTENTI PENSIONATI (L. n. 140/85)

Ai sensi dell'art. 6, I comma, della legge 15/4/1985 n. 140, sono state erogate nel corso dell'anno 1991, n. 10 maggiorazioni per complessive L. 3.650.337, riferite a :

a) pensioni di vecchiaia per L. 2.387.687; b) pensioni di invalidita' per L. 485.635; c) pensioni di reversibilita' per L. 777.015.

La maggiorazione in questione, anticipata per legge dall'Ente erogatore del trattamento pensionistico, sara' rimborsata, a domanda, dal Ministero del Tesoro successivamente all'approvazione del conto consuntivo.

Cap. 2.03.02.0 - CONTRIBUTO FONDO INCENTIVAZIONE PERSONALE (ART.14 D.P.R.1/2/86 N. 13)

Per tale capitolo si e' reso necessario il riaccertamento in diminuzione del residuo attivo 1989 per l'intero importo di L. 29.552.257, riguardante il contributo statale di alimentazione del fondo di incentivazione al personale dipendente, poiche' e' stato accertato che detto beneficio e' a totale carico degli Enti, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R 267/1987, secondo il quale gli Enti pubblici interessati provvedono all'onere derivante dall'applicazione dell'accordo contrattuale utilizzando le disponibilita' dei propri bilanci (all.3).

TITOLO III - ALTRE ENTRATE

CATEGORIA 7 - Entrate derivanti dalla vendita di beni e da prestazioni di servizi.

Cap. 3.07.03.0 - REALIZZI PER CESSIONE MATERIALE FUORI USO

L'entrata complessivamente accertata di L. 1.770.720 si riferisce alla cessione in permuta di alcuni macchinari fuori uso, in occasione dell'acquisto di nuove macchine d'ufficio.

CATEGORIA 8 - Redditi e proventi patrimoniali

Cap. 3.08.01.0 - AFFITTI DI IMMOBILI

Il reddito per affitti di immobili e' stato accertato in L. 2.122.492.833, di cui sono gia' state riscosse L. 1.997.089.953; la somma di L. 125.402.880, rimasta da riscuotere a residui, e' costituita, in prevalenza, dai canoni relativi al mese di dicembre 1991.

La minore entrata di L. 377.507.167 rispetto alle previsioni e' dovuta alla realizzazione solo parziale degli investimenti immobiliari previsti per il 1990 ed alla mancanza di tali investimenti nel 1991.

Nel far presente che, come per gli anni precedenti, si e' provveduto a richiedere, alla scadenza di legge, gli aggiornamenti dei canoni di locazione in base alle variazioni intervenute con riferimento al costo della vita, si riporta di seguito la ripartizione analitica dei canoni di affitto a carico dei locatari degli immobili di proprieta' dell'Ente:

IMMOBILI	LOCATARI	CANONI FITTO
Via Jenner	S.B.P	L. 298.013.844
P.zza A.C. Sabino	34 appartamenti e 4 negozi	L. 144.592.679
Via S. R. Apostoli	Consiglio Naz.C.D.L.	L. 75.546.409
	OLY Hotel	L. 423.196.434
	S.I.C.E	L. 25.529.340
Via C. Colombo	Bima	L. 301.363.982
	Banco Napoli	L. 177.817.110
	Olivetti	L. 527.243.571
	Saepius	L. 149.189.464

	TOTALE	L. 2.122.492.833

Cap. 3.08.02.0 - INTERESSI E PREMI SU TITOLI A REDDITO FISSO

Per l'esercizio 1991 sono state accertate entrate per L. 5.203.756.848, di cui L. 3.162.881.848 gia' incassate e L. 2.040.875.000 da incassare in conto residui, in quanto relative agli interessi maturati al 31.12.1991 ma che sara' possibile riscuotere solo nel 1992, alla scadenza delle relative cedole.

L'entrata accertata deriva:

- per L. 4.823.405.923 da cedole e premi sui titoli in portafoglio acquistati dall'Ente in occasione degli investimenti effettuati nell'esercizio in questione ed in quelli precedenti, a seguito dell'attuazione dei piani d'impiego dei fondi disponibili per la parte destinata all'acquisto di valori mobiliari;
- per L. 380.350.925 dagli interessi relativi agli investimenti provvisori effettuati nel corso dell'esercizio, tendenti al conseguimento di una maggiore redditivita' dalla liquidita' di cassa eccedente le necessita' della gestione ordinaria. Tali investimenti hanno garantito infatti un tasso netto dell'11.327% per il periodo

18.2. - 18.7 e del 10.664% per il periodo 18.7 - 21.10, con un rendimento, pertanto, di gran lunga superiore a quello realizzabile attraverso il deposito sul conto corrente bancario intestato all'Ente.

Capp. 3.08.04.0 e 3.08.06.0 - INTERESSI SU MUTUI IPOTECARI E SU PRESTITI AL PERSONALE

Per quanto concerne gli interessi derivanti dall'erogazione di mutui ipotecari e di prestiti a favore del personale dipendente, in attuazione dell'art. 59 del D.P.R. 509/1979 e successive modificazioni ed integrazioni, e' stata accertata la somma di L. 40.773.046, relativa per L. 29.475.315 agli interessi sui mutui ipotecari e per L. 11.297.731 agli interessi sui prestiti.

Cap. 3.08.05.0 - INTERESSI SU DEPOSITI BANCARI E C/C POSTALI

Gli interessi maturati nel corso del 1991 sulle giacenze depositate presso l'Istituto cassiere e presso la Posta sono stati accertati in L. 1.179.102.450. Si rammenta che il tasso netto corrisposto dalla B.N.L. e' stato del 7.437% (corrispondente al tasso lordo del 10.625 % meno la ritenuta erariale del 30%) per il periodo 1.1. - 12.5 e del 6.842% (corrispondente al tasso lordo del 9.775 % meno le ritenute fiscali) per il periodo 13.5 - 31.12.

CATEGORIA 9 - Poste correttive e compensative di spese correnti

Cap. 3.09.01.0 - RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI

Le entrate di questo capitolo sono state complessivamente accertate in L. 245.725.725, tutte riscosse in competenza. Come gia' avvenuto per gli esercizi precedenti, tale importo si riferisce quasi esclusivamente al recupero di ratei pensionistici non riscossi, per vari motivi, dai beneficiari.

Cap. 3.09.02.0 - RECUPERI E RIMBORSI DOVUTI DAI LOCATARI

Le entrate accertate in questo capitolo, pari a L. 131.392.042, riguardano le restituzioni dovute dai locatari delle unita' immobiliari dell'Ente delle somme anticipate dall'Ente medesimo per quote di partecipazione alle spese di riscaldamento, pulizia parti comuni, vigilanza, portierato e ogni altro onere inerente la gestione immobiliare.

Occorre rilevare che per tale capitolo si e' reso necessario il riaccertamento del residuo attivo da L. 273.126.110 a L. 335.776.951, a seguito della predisposizione da parte delle competenti amministrazioni condominiali dei bilanci consuntivi 1989 e 1990. Cio' ha comportato un aumento di L. 68.952.743 del residuo iniziale, come da delibera consiliare n. 102 dell'11.10.1991 (all. 5), e una sua diminuzione di L. 6.301.902, come da delibera consiliare n. 142 del 19.12.1991 (all. 8).

CATEGORIA 10 - Entrate non classificabili in altre voci

Cap. 3.10.01.0 - ENTRATE EVENTUALI

L'entrata di L. 53.988.543 si riferisce alle somme versate dai Consulenti del Lavoro che hanno prodotto istanza di condono previdenziale, ai sensi del D.L. 103/1991, convertito con modificazioni nella legge 166/1991, a titolo di somme aggiuntive per ritardato pagamento di contributi previdenziali.

Cap. 3.10.02.0 - INTERESSI DI MORA

L'importo accertato di L.12.118 riguarda gli interessi di mora versati dai locatari degli immobili di proprietà dell'Ente per ritardato pagamento delle somme dovute.

TITOLO IV - ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE CREDITI

CATEGORIA 13 - Realizzo di valori mobiliari

Cap. 4.13.03.0 - REALIZZO DI TITOLI EMESSI O GARANTITI DALLO STATO

La somma accertata di L. 6.349.961.800, interamente riscossa, costituisce il realizzo di CCT scadenti l'1.11.1991 per nominali L. 2.267.000.000 acquistati il 15.4.1986 e il realizzo di CCT scadenti l'1.4.1991 per nominali L. 4.000.000.000, acquistati anch'essi il 15.4.1986.

Cap. 4.13.04.0 - REALIZZO OBBLIGAZIONI E CARTELLE FONDIARIE

L'entrata di L. 10.000.000, accertata e riscossa per tale capitolo, si riferisce al rimborso per estrazione di parte delle cartelle fondiarie del Banco di Napoli, acquistate dall'Ente il 2.11.1987.

Cap. 4.13.07.0 - REALIZZO TITOLI PER INVESTIMENTI PROVVISORI

L'entrata definitivamente accertata di L. 6.809.014.756, costituisce il realizzo di quei titoli acquistati a breve termine durante l'esercizio per conseguire la migliore redditività dalle disponibilità liquide eccedenti le necessità della normale gestione, non rientranti fra gli investimenti previsti dal piano d'impiego dei fondi disponibili.

Il capitolo 2.13.06.0, parte "Spese", riporta la corrispondente voce in uscita.

CATEGORIA 14 - Riscossione di crediti

Capp. 4.14.02.0 e 4.14.04.0 - RISCOSSIONE DI MUTUI IPOTECARI E PRESTITI AL PERSONALE

L'entrata complessiva di questi due capitoli, accertata in L. 117.487.246, si riferisce per L. 59.263.840 alla riscossione della quota capitale di ammortamento dei mutui erogati al personale dipendente (cap. 4.14.02.0) e per L. 58.223.406 all'incasso della quota capitale dei prestiti erogati anch'essi al personale dipendente (cap. 4.14.04.0).

TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

CATEGORIA 18 - Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico

Cap. 5.18.01.0 - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO

L'importo accertato e riscosso di L. 448.565 si riferisce alla indennita' di anzianita' maturata da una dipendente trasferita dalla Cassa Nazionale Ingegneri e Architetti ai sensi dell'art. 7 della legge 70/1975 e dell'art. 8 del D.P.R. n. 509/1979.

TITOLO VI - ACCENSIONE DI PRESTITI

CATEGORIA 20 - Assunzione di altri debiti finanziari

Cap. 6.20.02.0 - COSTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI DA TERZI

La somma di L. 1.840.821 riguarda l'adeguamento dei depositi cauzionali richiesti agli inquilini in conseguenza degli adeguamenti subiti dai canoni di locazione.

TITOLO VII - PARTITE DI GIRO

CATEGORIA 22 - Partite di giro

Cap. 7.22.01.0 - RITENUTE ERARIALI SU STIPENDI E PENSIONI

L'entrata di L. 2.016.760.558 e' relativa alle somme trattenute dall'Ente, quale sostituto d'imposta, sulle retribuzioni del personale dipendente e sulle prestazioni previdenziali erogate ai pensionati.

Cap. 7.22.02.0 - RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

L'accertamento di L. 240.402.387 si riferisce alle somme trattenute sulle retribuzioni al personale dipendente e dovute all'INPS a titolo di contributi previdenziali ed assistenziali.

Cap. 7.22.03.0 - RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DI LAVORO AUTONOMO

Trattasi delle ritenute erariali d'acconto effettuate sugli onorari corrisposti ai diversi professionisti e sulle indennità e rimborsi corrisposti ai componenti gli organi collegiali dell'Ente. L'importo accertato è pari a L. 197.725.676.

Cap. 7.22.04.0 - RITENUTE SINDACALI

Le ritenute sindacali sulle retribuzioni del personale dipendente ammontano, per il 1991, a L. 5.326.755.

Cap. 7.22.07.0 - PARTITE IN CONTO SOSPESI

L'importo di L.252.889.863 si riferisce alle somme incassate provvisoriamente su tale capitolo in attesa di successiva esatta imputazione, costituite dai versamenti effettuati dai Consulenti del Lavoro a mezzo di vaglia postali, dai recuperi effettuati a vario titolo sulle pensioni e sugli stipendi e dalle restituzioni all'Ente del 50% delle spese relative alla registrazione dei contratti di affitto.

Cap. 7.22.09.0 - GESTIONE SERVIZIO ECONOMATO

Si tratta del fondo economato di L. 5.000.000 a disposizione dell'economo cassiere per le "piccole spese", che vengono periodicamente rendicontate ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 696/1979.

SPESE

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Le spese correnti complessivamente impegnate assommano a L. 27.712.708.097, di cui L. 26.230.236.827 già pagate e L. 1.482.471.270 rimaste da pagare. La differenza in meno, rispetto alle previsioni, è di L. 5.774.291.903 mentre vi è un incremento di L. 5.400.386.480 rispetto al consuntivo 1990, dovuto quasi interamente all'aumento delle spese per il personale (cat. 2 : + L. 534.515.535) e di quelle per prestazioni istituzionali (cat. 5 : + L. 4.978.530.542).

CATEGORIA 1 - Spese per gli Organi dell'Ente

Cap. 1.01.01.0 - ASSEGNI E INDENNITA' ALLA PRESIDENZA E VICE PRESIDENZA

La somma impegnata di L. 132.977.059 risulta interamente pagata. Non vi sono state nel corso dell'anno variazioni del trattamento economico dei Dirigenti dello Stato e categorie ad essi equiparate, cui è rapportata l'indennità di carica del Presidente e del Vice Presidente, per cui la maggior spesa impegnata rispetto all'esercizio precedente è dovuta unicamente al fatto che l'ultimo aumento del suindicato trattamento, avente decorrenza luglio 1990, ha riguardato l'intero 1991.

Cap. 1.01.02.0 - COMPENSI, INDENNITA' E RIMBORSI AI COMPONENTI GLI ORGANI COLLEGIALI DI AMMINISTRAZIONE

L'intero stanziamento di questo capitolo, pari a L. 170.000.000, risulta impegnato nel 1991 per far fronte al pagamento del compenso mensile fisso (L. 120.000) e dei gettoni di presenza (L. 60.000) dovuti ai Consiglieri di Amministrazione (il cui importo è stato aumentato, con decorrenza 1 gennaio 1991, dal D.P.C.M. 13.7.1991), nonché al rimborso delle spese di soggiorno e di viaggio dovute ai componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Delegati, sia per le riunioni dei rispettivi organi che per quelle delle varie commissioni previste per legge.

L'aumento di spesa rispetto all'esercizio precedente è stato determinato oltre che dall'aumento soprarichiamato, soprattutto dal fatto che nell'anno 1991 si sono tenute n. 3 riunioni dell'Assemblea dei Delegati (anziché 2 come solitamente avviene) e n. 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

L'importo a residui di questo capitolo (L. 34.445.048) si riferisce ai rimborsi per la presenza all'Assemblea dei Delegati del 23 novembre 1991, effettuati nei primi tre mesi dell'anno 1992.

Cap. 1.01.03.0 - COMPENSI AL COLLEGIO SINDACALE

Anche per tale capitolo si riscontra, rispetto all'anno precedente, un aumento degli impegni di spesa che sono stati pari a L. 12.310.000. Tale aumento e' dovuto all'entrata in vigore, con decorrenza 1 gennaio 1991, del decreto emanato in data 8.7.1991 dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, relativo all'aggiornamento dei compensi spettanti ai componenti del Collegio Sindacale.

CATEGORIA 2 - Oneri per il personale in attivita' di servizio

La spesa globale di tale categoria, pari a L. 2.698.762.752, pur risultando inferiore rispetto alle previsioni definitive, presenta un aumento di L. 534.515.535 rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente. L'aumento in questione e' dovuto all'assunzione di un impiegato di ruolo di V livello e di n.17 unita' di personale a tempo determinato, con una naturale crescita di tutti gli impegni dei singoli capitoli della categoria, che presenta la seguente situazione:

Cap. 1.02.01.0 - STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE:	L. 1.743.656.520
Cap. 1.02.02.0 - COMPENSI PER LAVORO STRAORDI- NARIO E COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA':	L. 220.517.813
Cap. 1.02.03.0 - ASSEGNO TEMPORALE, ASSEGNI PER LAVORO STRAORDINARIO E COMPEN- SI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVI- TA' AL DIRETTORE GENERALE E AI DIRIGENTI:	L. 42.565.836
Cap. 1.02.04.0 - INDENNITA' E RIMBORSI SPESE DI TRASPORTO MISSIONI ALL'INTERNO:	L. 5.011.041
Cap. 1.02.07.0 - ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTEN- ZIALI A CARICO DELL'ENTE:	L. 657.638.486
Cap. 1.02.09.0 - CORSI PER IL PERSONALE:	L. 3.200.000
Cap. 1.02.11.0 - SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA:	L. 26.173.056

TOTALE	L. 2.698.762.752

In relazione al capitolo 1.02.11.0, si precisa che esso e' stato istituito per la prima volta nel 1991 a seguito degli accordi sindacali intervenuti in applicazione dell'art. 11 del D.P.R. 509/1979.

La somma impegnata risulta pagata per L. 2.554.297.419 mentre le

restanti L. 144.465.333, relative agli impegni assunti alla fine del mese di dicembre 1991, sono state regolarmente pagate all'inizio del 1992.

Si rinvia infine agli allegati nn. 11 e 12 relativi rispettivamente alla consistenza della pianta organica del personale al 31.12.1991, che evidenzia una carenza organica di n. 19 unita' non potute coprire per i noti divieti posti dalle leggi finanziarie in materia di assunzioni che vengono di anno in anno regolarmente riproposti, ed al prospetto illustrativo dell'onere complessivo annuo, in applicazione dell'art. 59 del D.P.R. n. 509/1979 e successive modificazioni, relativo ai benefici previsti in favore del personale.

CATEGORIA 4 - SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI

L'impegno complessivo di L. 1.478.326.956, oltre ad essere inferiore alle previsioni definitive di L. 625.673.044, e' minore anche del corrispondente impegno di L. 1.565.292.566 a carico dell'esercizio precedente, rispetto al quale si e' verificata, quindi, una riduzione di spesa di L. 86.965.610, pari al 5,56%; questo risultato e' motivo di grande soddisfazione e dimostra la particolare cura che hanno avuto gli organi dell'Ente ai fini del contenimento di quelle spese che rivestono carattere di comprimibilita' e di discrezionalità, in armonia con gli obiettivi governativi di contenimento dell'inflazione.

L'importo dei residui della categoria in questione a fine esercizio 1991 e' stato di L. 306.145.684, in gran parte gia' pagato nel primo quadrimestre del 1992.

Si deve infine segnalare, prima di passare ad una analisi piu' dettagliata dei vari capitoli, il riaccertamento in diminuzione dei residui passivi di questa categoria, che ha comportato una minor spesa di L. 42.236.498, come da delibera consiliare n. 143 del 19.12.1991 (all.9).

Cap. 1.04.01.0 - ACQUISTO LIBRI, RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI

Gli impegni di spesa del 1991 ammontano a L. 4.382.905 necessari: all'acquisto di varie monografie; al rinnovo degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale, al Sole 24 Ore e alle Leggi d'Italia ed alla sottoscrizione di alcuni nuovi abbonamenti (come quello alla Guida Normativa del Sole 24 Ore, alla rivista Enti Pubblici, ecc.).

Cap. 1.04.02.0 - SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO, STAMPATI, CANCELLERIA

Per questo capitolo la somma impegnata risulta pari a L. 45.015.629, con una economia di spesa di L. 4.984.371 rispetto alle previsioni iniziali.

Cap. 1.04.03.0 - SPESE DI RAPPRESENTANZA

Anche questo capitolo ha fatto registrare una spesa inferiore rispetto allo stanziamento iniziale: la somma impegnata e' infatti di L. 8.745.500 a fronte dei 10.000.000 inizialmente previsti.

Cap. 1.04.04.0 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI COMMISSIONI, COMITATI, ASSEMBLEE, ECC.

Nel corso dell'esercizio in esame l'Ente ha provveduto a rimborsare ai Consigli Provinciali che ne hanno fatto domanda, le spese sostenute per le elezioni dei Delegati ENPACL, svoltesi nel dicembre del 1990. Tali rimborsi, che hanno riguardato, sinora, 55 albi provinciali, hanno comportato una spesa di L. 89.707.391, di cui L. 81.054.545 gia' pagate.

Cap. 1.04.05.0 - SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI

Nel corso del 1991 i sanitari di fiducia dell'Ente hanno continuato le visite di accertamento della permanenza dello stato di invalidita' nei confronti dei pensionati ENPACL che gia' fruiscono del relativo trattamento previdenziale, nonche' gli accertamenti sanitari nei confronti degli iscritti all'Ente, richiedenti la pensione di invalidita'.

Gli oneri determinati da tali accertamenti, ai quali vanno aggiunte le spese per le visite mediche che l'Ente ha disposto nei confronti degli impiegati assenti dal servizio per motivi di salute, hanno comportato una spesa di L. 24.225.728.

Cap. 1.04.07.0 - ACQUISTO DI VESTIARIO E DIVISE

La spesa relativa all'acquisto delle divise per l'autista ed i commessi dell'Ente e' stata di L. 1.207.760.

Cap. 1.04.09.0 - MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ADATTAMENTO DI LOCALI E RELATIVI IMPIANTI DELLA SEDE

La somma complessiva impegnata per tale capitolo, pari a L. 42.955.704, e' dovuta a tutta una serie di lavori di manutenzione e di riparazione degli impianti della sede con particolare riferimento allo impianto di condizionamento, a quello di riscaldamento e all'impianto telefonico.

Cap. 1.04.10.0 - SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE

L'aumento degli impegni di spesa di questo capitolo rispetto al precedente esercizio (L. 149.994.259 a fronte di L. 98.258.945) trova in gran parte la sua giustificazione nella dilatazione delle spese postali. Tale fenomeno e' stato determinato dalle spedizioni divenute necessarie in conseguenza dell'entrata in vigore della legge di riforma dell'Ente (dichiarazione per la rilevazione dei dati relativi al volume d'affari IVA - anno 1990, dichiarazione per l'esercizio della facolta' di riduzione contributiva, ecc.) nonche' dalle accresciute dimensioni della corrispondenza con i Consulenti del Lavoro, naturale conseguenza dell'emanazione della legge 249/91.